

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Deliberazione n. 36/2000.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 giugno 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 9 giugno 1987, con il quale il Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'area per la ricerca scientifica e tecnologica nella provincia di Trieste (ora denominato « Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste ») è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1998, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ivo Monfeli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla

comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1998 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — del Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'area per la ricerca scientifica e tecnologica nella provincia di Trieste (ora denominato « Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste »), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Ivo Monfeli

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 14 giugno 2000.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Vincenzina Azara Marani)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO PER
L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIE-
STE PER L'ESERCIZIO 1998

S O M M A R I O

1. — Premessa	<i>Pag.</i> 13
2. — Assetto istituzionale	» 14
3. — Stato giuridico e trattamento economico del personale	» 16
4. — Dotazioni organiche	» 17
5. — Spesa del personale	» 21
6. — Attività	» 25
7. — Bilancio	» 28
8.1. — Situazione finanziaria	» 31
8.2. — Situazione amministrativa	» 35
8.3. — Residui	» 38
8.4. — Situazione economico-patrimoniale	» 40
9. — Conclusioni	» 43

1 - Premessa

Il "Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'area di ricerca scientifica e tecnologica nella provincia di Trieste", ora denominato "Area di ricerca" o semplicemente "AREA", ha personalità giuridica di diritto pubblico, è vigilato dal Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST) ed è sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in virtù del decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1987.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo - effettuato anche in base all'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 - relativamente all'esercizio 1998. (1)

Il referto, oltre alle notazioni precipuamente inerenti al periodo in esame, contiene riferimenti a vicende significative fino a data corrente.

1) Il controllo sulla gestione finanziaria per l'esercizio 1997, ha formato oggetto della relazione trasmessa al Parlamento con determinazione n. 36 del 15 giugno 1999.

2 - Assetto istituzionale

Con decreto legislativo n. 381 del 29 settembre 1999 è stata data attuazione all'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e sono state introdotte "disposizioni concernenti gli Enti di ricerca vigilati dal Ministero per l'Università e la ricerca scientifica e tecnologica".

In particolare, per quanto riguarda l'AREA, l'art. 9, oltre a prevederne una diversa denominazione ("Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste"), stabilisce che l'Ente "opera sulla base di uno statuto che disciplina i compiti, le facoltà, gli organi e le rispettive competenze, i principi generali di organizzazione e funzionamento, nonché di appositi regolamenti, emanati anche in deroga alle norme di contabilità generale dello Stato ma comunque nel rispetto dei relativi principi".

Sulla base di questa innovativa normativa l'AREA dovrà dotarsi di strumenti giuridici (statuto e regolamenti) più idonei a gestire efficacemente la concreta realtà del Consorzio.

Per quanto riguarda finalità, disciplina istitutiva e statutaria, non essendo intervenuti fatti di rilievo durante il 1998, si fa rinvio alla precedente relazione.

Quanto agli organi va segnalato che con d.P.R. 10.2.1998 è stato nominato il nuovo Presidente dell'Ente e con successivo d.M. 27.3.1998 è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione, con un ritardo peraltro di quasi sei mesi, durante il quale si è verificata la vacanza degli organi di vertice e una conseguente gestione di fatto.

Il Collegio dei revisori, scaduto a fine luglio 1999, è

stato parzialmente ricostituito - peraltro anch'esso tardivamente - con la nomina del Presidente designato dal Ministero del Tesoro, dei due membri designati dal MURST e del membro designato dal Ministero Industria. Non risulta ancora designato il rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia, peraltro Ente che assegna annualmente contributi e, quindi, dovrebbe avere maggiore interesse ad esercitare una funzione di controllo sulla destinazione di questi.

Quanto al servizio di controllo interno, di cui è stata sollecitata a suo tempo l'istituzione, è da rilevare che, con delibera n. 22 del 20 maggio 1998, del Consiglio di amministrazione, è stato approvato un piano di intervento per la attivazione del controllo di gestione all'interno della struttura del Consorzio e per il conseguimento della certificazione di qualità. La gara si è svolta nel corso del 1999 e l'appalto del servizio è stato assegnato ad una società di consulenza che ha iniziato ad operare dal febbraio 2000. Resta, comunque, ferma l'esigenza di diretta assunzione del servizio.

3 - Stato giuridico e trattamento economico del personale

Col d.P.C.M. n. 593 del 30 dicembre 1993 il personale del Consorzio è stato inserito nel comparto di contrattazione collettiva delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, il che ha definitivamente risolto l'annosa questione relativa allo stato giuridico e al trattamento economico del personale stesso.

L'8 ottobre 1996 è entrato in vigore il primo contratto collettivo di lavoro del personale dei livelli dal IV al X degli enti del comparto suddetto, stipulato il giorno precedente.

Per il personale appartenente ai primi tre livelli dello stesso comparto il contratto collettivo di lavoro, stipulato il 5 marzo 1998, è entrato in vigore il giorno successivo e il relativo inquadramento, per quanto attiene ai dipendenti del Consorzio di profilo dirigenziale, è avvenuto successivamente a tale data.

Si è data, così, completa attuazione alla nuova normativa e alla conseguente regolamentazione contrattuale.